

Messaggio 2

Il reame divino e mistico

Lettura dalle Scritture: Giovanni 14:10-11, 16-20; 1 Cor. 15:45b;
2 Cor. 3:17-18; 13:14; Gal. 3:14

I. Tutti i santi nel recupero del Signore devono avere una veduta chiara, una visione, riguardante il reame fisico e il reame divino e mistico—Prov. 29:18a; Acts 26:19:

- A. Dobbiamo apprezzare il reame divino e mistico rimanendo colpiti da un netto contrasto: il terreno verso il celeste, giuridico verso organico, oggettivo verso soggettivo, fisico verso mistico—Rom. 5:10; Eb. 8:1.
- B. Abbiamo bisogno di entrare in un reame, una sfera, un regno, che è molto più alto del reame in cui ci troviamo ora; questo reame superiore è il reame divino e mistico.
- C. Entriamo nel reame divino e mistico vedendolo; nelle cose spirituali vedere è entrare—Gio. 3:3, 5.

II. Il Dio Triuno stesso è un reame divino e mistico—14:10-11:

- A. Il Dio Triuno è auto-esistente, da sempre esistente, coesistente e co-inerente nei tre della Divina Trinità, così facendo, il Padre, il Figlio e lo Spirito costituiscono un reame divino e mistico, avente i tre della Divina Trinità che dimorano l'uno nell'altro—Matt. 28:19; 2 Cor. 13:14.
- B. Secondo Giovanni 14:10 e 11, il Figlio è nel Padre e il Padre è nel Figlio; questo indica che il Padre è incarnato nel Figlio e il Figlio è la corporificazione del Padre, formando un reame divino e mistico, ovvero il reame del Dio Triuno.

III. Il reame divino e mistico in cui possiamo entrare oggi e in cui possiamo vivere non è in realtà semplicemente il reame divino e mistico del Dio Triuno; è il reame divino e mistico dello Spirito consumato e del Cristo pneumatico—Fil. 1:19; Rom. 8:9; 2 Cor. 3:17-18; Gal. 3:14:

- A. La Bibbia rivela che lo Spirito è diventato lo Spirito consumato, tutto inclusivo e composto—Gio. 7:39; 14:16-17; 20:22; Rom. 8:9; Fil. 1:19:
 1. Il termine *Spirito consumato* implica che lo Spirito ha attraversato un processo e quindi è diventato lo Spirito consumato —Giovanni 7:39.
 2. Lo Spirito consumato è lo Spirito composto simboleggiato dall'olio dell'unzione—Eso. 30:23-25:
 - a. Nella risurrezione di Cristo lo Spirito di Dio si è amalgamato con l'umanità di Cristo, con la Sua morte e la sua efficacia, con la Sua risurrezione e la sua potenza—Fil. 3:10.
 - b. L'esito di quest'amalgama è lo Spirito composto, consumato—1:19.
 3. Lo Spirito consumato è il Dio Triuno che in Cristo è passato attraverso il processo di incarnazione, del vivere la vita umana, della crocifissione e risurrezione—Giovanni 7:39.
- B. La Bibbia rivela che Cristo è diventato il Cristo pneumatico—1 Cor. 15:45b:
 1. Attraverso la morte e risurrezione Cristo divenne lo Spirito vivificante e divenne così il Cristo pneumatico—v. 45b; 2 Cor. 3:17-18.
 2. Possiamo così parlare del reame divino e mistico dello Spirito consumato e di questo Cristo pneumatico—Giovanni 7:39; Gal. 3:14; 1 Cor. 15:45b.

IV. Nella nostra esperienza diventiamo effettivamente parte del reame divino e mistico dello Spirito consumato e del Cristo pneumatico—Giovanni 14:16-20; 17:21-23:

- A. Diventiamo parte del reame divino e mistico attraverso la nascita divina; attraverso la rigenerazione siamo nati nel reame divino e mistico—3:5-6.
- B. Diventiamo parte del reame divino e mistico partecipando alla vita di Dio (v. 15), alla natura (Ef. 1:4; 2 Pi. 1:4), alla mente (Ef. 4:23; Fil. 2: 5), all'essere (2 Cor. 3:18b; Ef. 3:8), all'immagine (2 Cor. 3:18a; Rom. 8:29), alla gloria (v. 30; Eb. 2:10), alla figliolanza (Efesini 1:5; Rom. 8:23), alla manifestazione (v. 19) e alla somiglianza di Dio (1 Giovanni 3:2).
- C. Diventiamo parte del reame divino e mistico venendo edificati nel Corpo di Cristo—Ef. 4:16:
 - 1. Il Corpo di Cristo è il reame divino e mistico, e più siamo nella realtà del Corpo di Cristo, più siamo nel reame divino e mistico—Rom. 12:4-5; 1 Cor. 12:12-13, 27; Ef. 1:22-23; 4:16.
 - 2. I credenti vengono amalgamati in un'unica entità per essere il Corpo mistico di Cristo—1 Cor. 12:24, 27.

V. Come credenti in Cristo, figli di Dio, dovremmo vivere nel reame divino e mistico—Rom. 8:16; Giovanni 14:2-3, 20; 1 Cor. 15:45b; Gal. 3:14; 2 Cor. 3:17-18:

- A. Il reame divino e mistico in cui possiamo entrare e in cui possiamo vivere è il reame divino e mistico dello Spirito consumato e del Cristo pneumatico; dobbiamo imparare a vivere in questo meraviglioso reame: Fil. 1:19; 2 Cor. 13:14; Gal. 3:14.
- B. Nel reame divino e mistico, riceviamo lo Spirito come benedizione unica e tutto-inclusiva—vv. 2, 5.
- C. Nel reame divino e mistico, riceviamo la trasmissione del Cristo ascenso e dell'approvvigionamento del Suo ministero celeste—Ef. 1:22; Ebr. 8:1-2.
- D. Nel reame divino e mistico sperimentiamo la salvezza organica di Dio—Rom. 5:10.
- E. Nel reame divino e mistico, viviamo nel regno di Dio come regno delle specie divine — Giovanni 3:3, 5.
- F. Nel reame divino e mistico, viviamo nella comunione della vita divina—1 Giovanni 1:3, 7; Atti 2:42.
- G. Nel reame divino e mistico, viviamo una vita cristiana spontanea e senza sforzo secondo la funzione automatica della legge della vita—Rom. 8:2.
- H. Nel reame divino e mistico, viviamo una vita di verità come espressione della realtà divina rivelata—2 Giovanni 1; 3 Giovanni 1; Giovanni 4:23-24.
- I. Nel reame divino e mistico, siamo amalgamati con il Dio Triuno che ha attraversato un processo per il mantenimento dell'unità—17:21, 23:
 - 1. La vera unità è nel Dio Triuno—Matt. 28:19; Giovanni 17:21, 23.
 - 2. La genuina unità è l'amalgama dei credenti con il Dio Triuno—2 Cor. 13:14:
 - a. Per avere tale unità, i credenti devono essere nello Spirito consumato e nel Cristo pneumatico come regno divino e mistico.
 - b. I credenti sono tutt'uno con il Dio Triuno nel reame divino e mistico dello Spirito consumato e del Cristo pneumatico.

VI. Ogni credente dovrebbe vivere nel reame divino e mistico ed essere una persona divina e mistica, uno che è umano ma vive divinamente—Gal. 2:20; 2 Cor. 10:1; 13:14:

- A. Dobbiamo essere divini ma umani, non semplicemente umani ma misticamente umani; ogni cosa nella nostra vita dovrebbe essere divina e mistica—Giovanni 14:16-20.
 - B. Essere divini significa fare ogni cosa con Dio, in Dio, da Dio e per mezzo di Dio—1 Cor. 10:31; Col. 3:17.
 - C. Come il Signore Gesù, dovremmo essere apparentemente fisici ma invisibilmente divini e mistici, vivendo nel reame fisico e nel reame divino e mistico simultaneamente— Giovanni 3:13; Ef. 4:20-21; Ebr. 4:16; 13:13.
- VII. “Allora due saranno nel campo; l'uno sarà preso e l'altro lasciato; due donne macineranno al mulino: l'una sarà presa e l'altra lasciata” — Matt. 24:40-41:**
- A. I due uomini e le due donne rappresentano i credenti viventi al tempo della seconda venuta del Signore—Ap. 14:1, 4b.
 - B. Essere presi significa essere rapiti prima della grande tribolazione—Matt. 24:21; Apocalisse 3:10:
 1. Matteo 24:40-41 si riferisce al rapimento segreto, il rapimento dei pronti, dei maturi—Ap. 14:4 b.
 2. La differenza tra chi viene preso e chi rimane sta nella maturità della vita; uno sta vivendo nel reame divino e mistico, e l'altro no—Matt. 24:40-41.
 - C. La parola del Signore in Matteo 24:40-42 ci mostra che mentre stiamo aspettando la Sua venuta e ci aspettiamo di essere rapiti, dobbiamo essere fedeli nei nostri doveri quotidiani, vivendo una vita umana adeguatamente equilibrata e allo stesso tempo vivendo nel reame divino e mistico dello Spirito consumato e del Cristo pneumatico - cfr. 2 Tes. 3:6-15.